

HABITAT

E' in grado di occupare **ogni ambiente**
se sono soddisfatte alcune
esigenze fondamentali:

1. Disponibilità continua di **cibo**
2. Copertura vegetale sufficiente per il **rifugio**
3. Presenza di **acqua** per i bagni di fango

Il **BOSCO** continua a rappresentare
l'ambiente più congeniale
per la specie, ma
le aree coltivate

diventano importanti quando
gli ambienti naturali
NON riescono a soddisfare
le necessità alimentari

Bosco maturo = produzione di frutti
(piante producono da 40/50 a 80/120 anni)

ROOTING - GRUFOLATE

Danni provocati al cotico erboso durante la ricerca del cibo ipogeo estensione/ profondità variabili



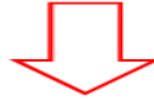
SEGNI DI FORAGGIAMENTO

Danni provocati alla vegetazione o alle colture durante la ricerca del cibo.



ALIMENTAZIONE

Il Cinghiale è **ONNIVORO**
con spiccata tendenza frugivora
denti ben differenziati e stomaco monogastrico



Predominanza di alimenti vegetali (80-90%)
su componente origine animale (10-20%)

ALIMENTAZIONE

OPPORTUNISTA

sfrutta cibo in base alla disponibilità
può utilizzare vegetali di origine antropica
(cereali, frutta e tuberi)

La quantità di utilizzo di alimenti di origine
antropica dipende:

- dalla disponibilità delle risorse naturali
- dalla morfologia paesaggio agricolo e forestale

ALIMENTAZIONE

- Boschi di conifere e ambienti di macchia hanno scarsa produzione di frutti silvestri
- Boschi di Castagno, Leccio e Roverella offrono molto cibo autunnale:
 - ⇒ accumulo di riserve energetiche
 - ⇒ stimolo a riprodursi
 - ⇒ maggior sfruttamento coltivi

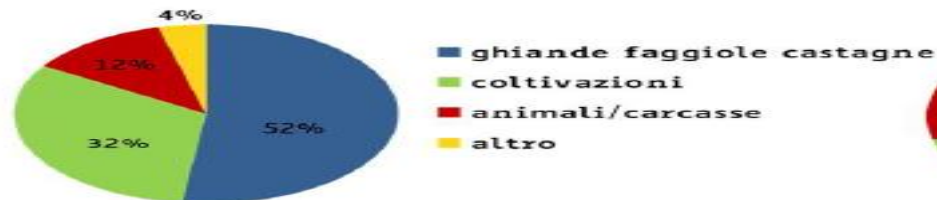
ALIMENTAZIONE

Nutrito vegetale	%	Nutrito animale	%
Ghiande	36,3	Carogne	2,6
Patate	24,5	Anfibi	2,6
Cereali coltivati	16,1	Insetti nocivi	1,2
Erba	9,5	Altri insetti	0,3
Radici e tuberi	3,5	Vermi	0,3
Felci	2,0	Topi campagnoli	0,3
Grani di piante selvatiche	1,4	Lumache	0,1
Frutti e bacche	0,3	Talpe e toporagni	Tracce
Muschi	0,1	Altri mammiferi	Tracce
Funghi	0,1	Rettili o Uccelli	Tracce
Altro	0,1	Altro	0,5
Totale	92,1	Totale	7,9

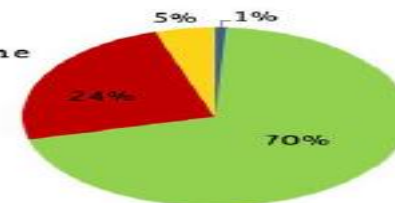
ALIMENTAZIONE

Opportunista: varia la composizione della dieta annuale in funzione della disponibilità

Annata di pasciona



Annata di scarsità



Monaco, Franzetti, Pedrotti, Toso, 2003. Linee guida per la gestione del Cinghiale. Min. Pol. Agr. For. e INFS (ISPRA)

ALIMENTAZIONE SU SPECIE COLTIVATE

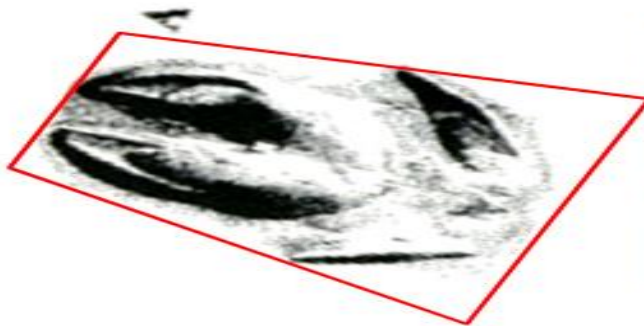
Correlata ad alcuni FATTORI:

- Disponibilità di specie coltivate
- Scarsità di alimenti in foresta
- Sviluppo margini foresta/campi coltivati
- Densità di popolazione
- Stadio di maturazione delle colture

SEGNI INDIRETTI DI PRESENZA

ORME
TROTTOI
FATTE
BOLI
ROOTING
FORAGGIAMENTO
INSOGLI
GRATTATOI
LESTRE

IMPRONTE



3-4 dito= **FETTONI** 2-5 dito = **GUARDIE/SPERONI**

Nessuna possibilità di distinzione del sesso

FATTE

Colore nerastro e forma allungata, tipo salsiccia.

Dimensioni e colore variabili

Col tempo tendono a schiarirsi e sfaldarsi in piccole masse tondeggianti



Facilmente distinguibili da Ruminanti per il contenuto:

Ruminanti = poltiglia

Cinghiale = resti grossolani di cibo

BOLI

Grumi di cibo masticato e sputato

Sono costituiti da parti legnose di cereali (avena e grano) che non vengono deglutiti perché troppo coriacei



ROOTING - GRUFOLATE

Danni provocati al cotico erboso durante la ricerca del cibo ipogeo estensione/ profondità variabili



SEGNI DI FORAGGIAMENTO

Danni provocati alla vegetazione o alle colture durante la ricerca del cibo.



INSOGLI



Perché i bagni di fango?

Poche ghiandole sebacee/sudoripare

- Termoregolazione
- Ectoparassiti
- Disinfezione



GRATTATOI

Dopo i bagni

Per eliminare fango

Preferenza Conifere

(resina è repellente)

Evidentissimi

Albero perde corteccia
e col tempo muore



Grattatoi e insoglia NON
sempre sono vicini tra loro



LESTRE

«Cucce» o NIDI in cui gli animali partoriscono e allattano i primi giorni. Si trovano anche come infossature nel terreno vegetazione schiacciata



RAPPORTI INTERSPECIFICI

COMPETIZIONE ALIMENTARE

Se disponibilità di ghiande/castagne/faggioline è limitata si ha competizione alimentare con CAPRIOLO, CERVO, DAINO, MUFLONE, ORSO INSETTIVORI FOSSORI (talpe ecc.) per predare le larve di insetti e le scorte alimentari



RAPPORTI INTERSPECIFICI

COMPETIZIONE SPAZIALE

RODITORI NON ARBORICOLI (arvicole ecc.) a cui vengono distrutte le gallerie superficiali durante l'attività di rooting



RAPPORTI INTERSPECIFICI

PREDAZIONE

INSETTI (come larve, riduzioni fino al 90%)

RODITORI e MICROMAMMIFERI FOSSORI

RETTILI e ANFIBI

UCCELLI (predazione su NIDI terricoli di: Gallo Cedrone, Gallo Forcello, Francolino di monte, Fagiano e Pernice rossa)

PREDATORI

LUPO: in grado di attaccare tutte le classi
privilegia femmine e giovani (rossi)
funzione limitante parziale popolazioni

il cinghiale riveste un ruolo predominante
nella dieta del lupo

VOLPE: predazioni molto limitate a carico di
striati nei primi giorni di vita



Il cinghiale costituisce buona parte della
dieta del lupo (60-80%), e la sua preda
prediletta!

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

